



direttore: Ferruccio De Bortoli

Ubae, la guerra in Libia è finita

(f.d.r.) La guerra in Libia è finita anche per Banca Ubae. L'istituto italo-libico, controllato al 67% dalla Libyan Foreign Bank, non è più in amministrazione controllata. Il provvedimento, deciso dopo lo scoppio del conflitto a Tripoli, è stato rimosso e ieri è stato nominato anche il nuovo board. La guida è tornata ad Abdullatif El Kib e nel board sono stati richiamati gli stessi amministratori libici usciti durante l'amministrazione controllata per lasciar spazio ai commissari. Anche Biagio Matranga, il direttore generale di Ubae, è stato confermato. Adesso che la banca è tornata alla piena operatività può essere ricostruito anche il ponte con Tripoli e l'Africa del Nord per le imprese italiane, ponte che, in realtà, la guerra non ha fatto crollare. Benché commissariata Ubae ha infatti continuato a operare anche durante l'embargo, con l'autorizzazione del ministero dell'Economia e di Banca d'Italia, usando i 3 miliardi di euro di fondi che Gheddafi aveva depositato a Roma. Inclusi i 200 milioni di euro girati l'anno scorso dall'Italia per sostenere il Consiglio nazionale transitorio di Bengasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

